

*****COPIA*****

UNIONE DEI COMUNI "MARMILLA"

*Comuni di: Barumini – Collinas – Furtai – Genuri – Gesturi – Lasplassas -
Lunamatrona – Pauli Arbareis – Sanluri – Segariu – Setzu - Siddi – Tuili
Turri - Ussaramanna – Villanovafranca - Villanovaforru - Villamar*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE COMUNI "MARMILLA"

N. 7 del 26/01/2022

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2022/2024 - RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE ECCEDENZE AI SENSI DELL'ART. 33 DEL D.LGS. N. 165/2001 E S.M.I.

L'anno **duemilaventidue** il giorno **ventisei**, del mese di **gennaio**, alle ore **17:30** presso la sede dell'Unione Comuni "Marmilla" in Sanluri, si è riunita la Giunta convocata dal Presidente per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza **MARCO PISANU** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti sigg.:

Risultano presenti:

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
ANDREA FENU		Si
PAOLO CADDEU		Si
MARCO PISANU	Si	
ALBERTO PUSCEDDU	Si	
MARTINO PICCHEDDA	Si	
SIMONA SETZU	Si	

Tot.: 4	Tot.: 2
----------------	----------------

Assiste alla seduta con funzioni di Segretario **dott. GIORGIO SOGOS**

Il Presidente, **MARCO PISANU**, riconosciuta la legalità dell'Adunanza, invita la Giunta a deliberare sull'argomento di cui in oggetto.

LA GIUNTA

Preso atto che la componente Setzu Simona è collegata in videoconferenza;

Visti:

- 1) Il D.Lgs. 267/2000 recante il "Testo Unico sugli enti locali" s.m.i.;
- 2) Il vigente regolamento di contabilità dell'Unione Comuni "Marmilla", approvato con delibera dell'Assemblea n°07 del 20/04/2016;
- 3) Lo Statuto dell'Unione, approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 1 del 09/11/2007;

Preso atto che l'Unione Comuni Marmilla gestisce i seguenti servizi per conto dei Comuni aderenti:

Servizio manutenzione strade, Servizio manutenzione impianti illuminazione pubblica, Gestione impianti sportivi, Servizio Igiene ambientale, Servizio Custodia e mantenimento cani randagi, Servizio Suape, Servizio Protezione civile, Manutenzione Sito internet Servizio tutela del paesaggio, Servizio Gestione sistema bibliotecario, Ufficio del Giudice di pace e ufficio di Prossimità, Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona (PLUS);

Dato atto che:

- l'art. 39, comma 1, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, prevede, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, che le Amministrazioni siano tenute alla programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- con l'entrata in vigore degli articoli 6 e seguenti del decreto legislativo n. 165/2001 come modificati dal decreto legislativo n. 75/2017 sono cambiate le regole e le prospettive per la redazione del piano dei fabbisogni di personale delle pubbliche amministrazioni;

Rilevato che:

- In data 27 luglio 2018 sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n.173 le “linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA” emanate dal Ministero della Pubblica Amministrazione del 8 maggio 2018, in attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, che impongono a tutte le PA, compresi gli enti locali, una programmazione del fabbisogno del personale tale da superare l'attuale formulazione della dotazione organica, ed in particolare: a) “... Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente” (art.4 comma 2); b) “In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente” (art.4, comma 3); c) “Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari. Partendo dall'ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione, secondo l'ordinamento professionale dell'amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche. Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica adottata o, per le amministrazioni, quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposte a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge” (precisazione del decreto 8 maggio 2018);
- La Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Puglia, con la deliberazione 13 luglio 2018 n.111 ha precisato che il mutato quadro normativo attribuisce centralità al piano triennale del fabbisogno di personale che diviene strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini e con il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica introdotto dall'art.6 del d.lgs n.165/2001, come modificato dall'art.4 del d.lgs 75/2017, dove si afferma che “la stessa dotazione organica si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile e che per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente”;

Vista la deliberazione Giunta Unione n. 6 in data 26.01.2022, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Triennale delle Azioni Positive 2022/2024, redatto ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 11.04.2006 n. 198 - recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della legge 28 novembre 2005, n. 246” dando atto che il medesimo costituisce integrazione del D.U.P.S. 2022/2024 e come tale verrà materialmente recepito con il documento unico di programmazione;

Dato atto che a seguito della ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, comma 1, D.Lgs. n. 165/2001 non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;

Richiamato il CCNL del 21 Maggio 2018 del comparto funzioni locali e dato atto della non rilevanza degli aumenti contrattuali ivi previsti ai fini del rispetto dei vincoli di spesa come statuiti dalla normativa vigente;

Fatto constare che ai sensi dell'art. 32, comma 5 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. che prevede: “5. All'Unione sono conferite dai comuni partecipanti le risorse umane e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni loro attribuite. Fermi restando i vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale, la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti. A regime, attraverso specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni, devono essere assicurati progressivi risparmi di spesa in materia di personale”;

Richiamato l'art. 33, comma 2 del cosiddetto “Decreto Crescita”, decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. “milleproroghe”, che ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali;

Visto il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 108 del 27 Aprile 2020, finalizzato, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relativi agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità stanziato in bilancio di previsione nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incrementi della spesa di personale a tempo indeterminato per i Comuni che si collocano al disotto dei predetti valori di soglia;

Considerato che le disposizioni del D.M. 17 marzo 2020 e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute nell'art. 33, comma 2, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, **si applicano ai Comuni** con decorrenza 20 aprile 2020;

Vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti n. 4 in data 31 Marzo 2021 che ha sancito:

“1. l'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, convertito dalla legge 27 dicembre 2019, n. 162 e ss- mm. e ii. e il decreto interministeriale del 17 marzo 2020, i quali fissano la disciplina per le assunzioni di personale a tempo indeterminato per i Comuni, **non si applicano alle Unioni di Comuni.**

2. le facoltà di assunzione delle Unioni dei comuni sono tuttora disciplinate dall'art. 1, comma 229, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 che costituisce norma speciale, consentendo il reclutamento di personale con contratti di lavoro subordinato indeterminato nei limiti del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio dell'anno precedente”;

Fatto constare che:

- ai sensi dell'art. 1 comma 229 della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) espressamente dispone che: “A decorrere dall'anno 2016, fermo restando i vincoli generali sulla spesa di personale, i comuni istituiti a decorrere dall'anno 2011 a seguito di fusione nonché **le Unioni di Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente**”;

- l'art. 1, comma 562, della Legge n. 296/2006 e s.m.i., il quale disciplina il vincolo in materia di contenimento della spesa di personale per gli Enti non soggetti al patto di stabilità nel 2015, prevedendo la possibilità di procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno;

Dato atto che l'Unione “Comuni Marmilla” rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m.i.;

Atteso che, nel rispetto della neutralità della spesa di cui all'art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., a livello organizzativo il piano triennale di fabbisogno del personale 2022/2024 è articolato come definito nell'allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visto il prospetto di calcolo relativo:

alla verifica del rispetto delle condizioni ex art. 1, comma 562, legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii. con la quale è stato quantificato il tetto di spesa relativo **all'anno 2008** il quale costituisce limite per le corrispondenti spese di personale relative all'anno 2022-2024;

alla quantificazione della spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro **nell'anno 2009** al fine della fissazione del limite di spesa per il personale da impiegare con forme flessibili di lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e s.m.i.

Fatto constare che risulta pertanto rispettato il principio della progressiva riduzione della spesa di personale;

Richiamata la legge n. n. 56 del 19/06/2019, “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo, il cui articolo 3, comma 8, espressamente dispone:

“8. Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, nel triennio 2019-2021, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001”;

Dato atto in particolare che il nuovo piano occupazionale 2022 prevede complessivamente n. 1 posti a tempo indeterminato da ricoprire mediante scorrimento altre graduatorie enti pubblici o in mancanza attraverso procedura concorsuale;

Visto il D.Lgs.165/2001 e s.m.i.;

Visto il parere favorevole del Revisore del Conti n.1/2022;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio Personale e del Servizio finanziario, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49 e 147 bis del TUEL 267/2000;

Visti:

- il vigente Statuto dell'Unione;

- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e Servizi dell'Unione;

Con votazione unanime e favorevole espressa nei modi di legge,

DELIBERA

Di approvare integralmente la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Di approvare il Piano triennale di fabbisogno di personale dell'Unione "Comuni Marmilla" 2022/2024 come definito nell'allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che a seguito della ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, comma 1, D.Lgs. n. 165/2001 non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale (nota prot. n. 4908/2021);

Di dare atto che il vincolo generale previsto in materia di spesa di personale per le Unioni di Comuni dall'art. 1, comma 562 della Legge n. 296/2006 e s.m.i., risulta rispettato;

Di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale dell'Unione nella sezione "Amministrazione Trasparente nell'ambito degli "Obblighi di Pubblicazione concernenti la dotazione organica e il costo del personale, nonché il suo invio al RGS mediante il modulo denominato "Piano dei Fabbisogni" in ambito SICO;

Di dichiarare, per l'urgenza connessa all'approvazione del D.U.P.S. 2022/2024, il presente atto immediatamente eseguibile con successiva votazione unanime resa a parte e palesemente, ai sensi dell'art. 134 comma 4[^] del TUEL n. 267/2000 e s.m.i..

Di quanto sopra viene redatto il presente verbale che, letto e confermato viene sottoscritto:

IL PRESIDENTE
f.to MARCO PISANU

IL SEGRETARIO
f.to dott. GIORGIO SOGOS

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: Favorevole

- AREA AFFARI GENERALI Servizio Affari Generali

Eventuali note:

Data, 26/01/2022

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to dott. GIORGIO SOGOS**

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE: Favorevole

Eventuali note:

Data, 26/01/2022

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.to Annarita Cotza**

ESECUTIVITÀ

SI DICHIARA la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

N. 129 DEL REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

Si certifica che copia della su estesa delibera è stata affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questa Unione con n. 129, come previsto dal D.Lgs. 33/2013, per rimanervi quindici giorni consecutivi dal 10/02/2022 al 25/02/2022.

**IL SEGRETARIO
f.to dott. GIORGIO SOGOS**

*Per copia conforme all'originale per uso amministrativo
Il Responsabile del Servizio
dott. GIORGIO SOGOS*